



ISTITUTO COMPRENSIVO
“SAN FRANCESCO D’ASSISI”
BIELLA

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE **RAV**

30.07.2015

1. CONTESTO E RISORSE

1.1. Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto comprensivo "San Francesco d'Assisi" è ubicato nel Comune di Biella, ed è costituito dalla sede centrale (scuola secondaria di primo grado) e dalle succursali (scuole dell'infanzia e scuole primarie), tutte ubicate in territorio urbano.

Nei quartieri di riferimento delle nostre scuole si rilevano situazioni di generale armonia sociale, seppure non manchino, in taluni contesti, casi di disagio dovuti a precarietà economica e familiare e a fenomeni di integrazione.

Gli allievi sono mediamente motivati e complessivamente la loro resa scolastica può definirsi soddisfacente. Partecipano attivamente alle attività extracurricolari promosse dalla scuola.

Nell'a.s. 2014-2015 una classe della scuola media ha partecipato e ha vinto in Piemonte il concorso "Mangia come parli" indetto dal MIUR e patrocinato da Expo 2015.

Vincoli

I docenti riconoscono la necessità di distribuire equamente gli allievi nelle classi con criteri di eterogeneità al proprio interno e di omogeneità tra le sezioni, tenuto conto delle fasce di livello, del genere, delle nazionalità, delle problematiche personali.

Il Collegio Docenti a.s. 2014-2015 ha deliberato nuovi criteri per l'assegnazione degli allievi in ingresso nelle classi prime, a garanzia di maggior trasparenza ed equità.

1.2. Territorio e capitale sociale

Opportunità

Biella è nota per essere un centro di eccellenza nella produzione industriale laniera. A partire dal dopoguerra fino a pochi decenni passati, la forte richiesta di manodopera nelle fabbriche ha richiamato migliaia di lavoratori da tante regioni italiane ed infine da paesi UE ed extra UE.

Dopo essere stato per diversi decenni un territorio attrattivo per tanta manodopera industriale, oggi il Biellese attraversa una fase acuta di recessione economico-sociale ed occupazionale.

Aziende, banche, fondazioni, cooperative, volontariato - eredi di una antica cultura di "mutuo soccorso" - garantiscono azioni di interazione sociale.

Nel territorio sono presenti associazioni educative e consorzi socio-assistenziali che operano - in diversi campi - con le istituzioni scolastiche.

L'Istituto assolve alla propria missione educativa e formativa, dialogando con l'ente Comune, titolare di funzioni e compiti che gli sono delegati dallo Stato in materia di istruzione scolastica.

La sede centrale dell'Istituto è ubicata in un edificio di proprietà dell'Amministrazione comunale, come pure le succursali, ad eccezione di due succursali di scuola dell'Infanzia che sono storicamente ubicate in edifici di proprietà privata.

Vincoli

E' possibile rafforzare sinergie tra scuola ed istituzioni/enti del territorio.

1.3. Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le fonti di finanziamento della scuola provengono dal MIUR e dai suoi uffici periferici. Le famiglie concorrono con contributi volontari al sostegno di talune attività dell'offerta formativa. La scuola riceve contributi economici da fondazioni bancarie su progetti educativi.

L'Amministrazione comunale copre le spese di funzionamento di tutti gli edifici scolastici.

Negli ultimi anni, alcune strutture e infrastrutture scolastiche hanno ricevuto - specialmente la sede centrale - importanti interventi strutturali e manutentivi ordinari e straordinari. Sede e succursali sono servite da autobus di servizio pubblico.

Vincoli

L'utenza che fa riferimento ai plessi dell'Istituto è numerosa, e a volte - caso della scuola secondaria di primo grado - risulta al limite delle possibilità di accoglienza.

La rete intranet e il parco macchine informatiche (LIM, PC, ecc.) pur presenti, risultano insufficienti e inadeguate.

Le scarse risorse economiche disponibili non ne consentono, ad oggi, il necessario aggiornamento.

1.4. Risorse professionali

Opportunità

L'età media dei docenti e del personale ATA è medio alta.

Nella scuola è presente un consolidato gruppo di docenti che vi svolge servizio da oltre un decennio.

Da un anno all'altro, la mobilità è piuttosto scarsa.

La formazione e l'aggiornamento in servizio dei docenti rappresenta un'opportunità per consolidare competenze e/o acquisirne di nuove, anche in termini di innovazione didattica e certificazioni specifiche (lingue, informatica, comunicazione e relazione, ecc.).

Anche il personale ATA può intraprendere percorsi formativi che ne arricchiscano la professionalità.

Vincoli

Per quanto riguarda i docenti, il possesso di titoli professionali riconosciuti (certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.) non è ancora qualificante per l'Istituto.

2. ESITI

2.1. Risultati scolastici

Punti di forza

Il numero di studenti promossi per anno di corso è globalmente in linea con la media regionale e nazionale. L'abbandono è praticamente nullo.

Durante il corso dell'anno scolastico, al puntuale riscontro di casi di difficoltà nel rendimento disciplinare, i docenti mettono in atto un'articolata attività di recupero.

La scuola è dotata di due spaziosi laboratori di musica.

Punti di debolezza

Limitato livello di confronto tra dipartimenti sulla didattica trasversale, con limiti alle opportunità di progettazione delle attività scolastiche per il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze multidisciplinari.

2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati appaiono generalmente soddisfacenti.

Permangono talune disparità all'interno delle classi o tra classi diverse.

Punti di debolezza

Va consolidato il lavoro di coordinamento all'interno dei dipartimenti, al fine di garantire maggiore uniformità di resa didattica tra corsi paralleli.

2.3. Competenze chiave e di cittadinanza

Punti di forza

L'Istituto si connota come comunità educativa dove il rispetto delle regole è garanzia di benessere diffuso.

Tra le iniziative assunte in merito all'educazione alla legalità e alla responsabilità, rientrano gli incontri con le istituzioni del territorio, le visite guidate e i viaggi di istruzione.

La scuola adotta proprie griglie di valutazione del rendimento didattico e del comportamento.

Non emergono significative differenze tra sezioni e plessi.

Punti di debolezza

Non è ancora codificato un globale progetto organico di educazione alla cittadinanza, condiviso e operato - a diversi livelli - da tutti i docenti.

2.4. Risultati a distanza

Punti di forza

Puntuale rilevazione dell'andamento educativo-didattico degli allievi, con valutazione in uscita dell'orientamento scolastico ad opera di uno specifico gruppo di docenti.

Viene monitorato il rendimento scolastico in ingresso alle scuole secondarie di secondo grado.

Punti di debolezza

Vanno ricercate soluzioni didattiche per migliorare la formazione globale degli studenti e va potenziata la relazione con gli Istituti superiori in termini di continuità educativo-didattica.

In alcuni casi il giudizio orientativo fornito dalla scuola non viene seguito dalle famiglie.

Motivazione del giudizio assegnato

Le prove d'ingresso degli allievi dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo confermano, in genere, le fasce di livello già registrate nelle scuole di provenienza e, per lo più, già condivise in fase di continuità tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

I risultati degli studenti nel percorso di studio del secondo ciclo sono generalmente soddisfacenti per chi ha seguito le indicazioni di orientamento scolastico.

3 A. PROCESSI

A. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3. A.1 Curricolo, progettazione, valutazione

3.1.a Curricolo

Punti di forza

Il curricolo di istituto è l'articolazione dei curricoli disciplinari predisposti dai diversi ordini di scuola e adottati dai consigli di classe.

Esso definisce le abilità, le conoscenze e le competenze che gli studenti debbono acquisire e maturare nei diversi anni di corso, tenute in debito conto le Indicazioni nazionali ministeriali.

Il rinnovamento sul versante curricolare appare come un processo in atto. L'Istituto sta applicando la programmazione per competenze, introducendo un modello di lavoro innovativo.

Punti di debolezza

Emergono ancora saltuarie difficoltà nella condivisione e definizione del curricolo, e nel coinvolgimento attivo di tutti i docenti.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vanno strutturate in maggior relazione con il curricolo di istituto, individuando per ogni progetto proposto conoscenze, abilità e competenze comuni da raggiungere.

3.1.c **Progettazione didattica**

Punti di forza

La progettazione educativo-didattica è affidata ai dipartimenti/consigli di classe che la predispongono per ambiti disciplinari, per classi parallele, in ogni ordine di scuola.

Nel tempo si è creato un reale confronto didattico tra i docenti, mirante al continuo miglioramento della progettazione e alla valorizzazione degli ambienti di apprendimento.

Punti di debolezza

La revisione della progettazione è generalmente legata alla rilevazione di criticità. Essa va periodicamente rianalizzata e migliorata, anche alla luce di nuove opportunità di innovazione o ampliamento dell'offerta formativa.

3.1.d **Presenza di prove strutturate per classi parallele**

Punti di forza

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, formulate dai singoli dipartimenti.

Viene effettuata una valutazione in itinere delle competenze curriculari in italiano, matematica, inglese e francese.

Punti di debolezza

L'utilizzo di prove strutturate trasversali, ai fini della valutazione del curricolo, andrebbe inserito come elemento chiave per la valutazione interna del processo formativo e pianificato in non meno di tre interventi annui (iniziale, intermedio e finale) in almeno tutte le materie.

3 A.2 **Ambiente di apprendimento**

Dimensione organizzativa

3.2.b **Organizzazione oraria**

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, è generalmente gradita dalle famiglie, è funzionale ai servizi comunali.

Nella scuola secondaria di primo grado sono attivati corsi pomeridiani di orientamento e di potenziamento delle eccellenze (corsi di latino, musica, attività sportive).

Punti di debolezza

La disponibilità dei docenti per sperimentare didattica innovativa e alternativa è limitata anche dalla carenza di spazi laboratoriali, strutture e materiali idonei.

Dimensione metodologica

Punti di forza

La scuola promuove - in talune classi e con le risorse strumentali a disposizione - modalità didattiche multimediali.

Punti di debolezza

Necessità di generalizzare la pratica didattica innovativa, individuando risorse per l'acquisto di strumentazione digitale.

3.2.d Episodi problematici

Punti di forza

Non si registrano comportamenti problematici da parte degli studenti degni di nota o comunque che non siano risolvibili direttamente dall'insegnante coinvolto o dal dirigente scolastico eventualmente chiamato in causa. In taluni casi vengono contestualmente invitati a colloquio i genitori.

Punti di debolezza

E' in ogni caso opportuno identificare momenti per discutere, valutare e condividere con alunni e genitori le regole di buon comportamento presenti nel regolamento d'Istituto.

3 A.3 Inclusione e differenziazione

Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

Punti di forza

La scuola propone diverse attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, soprattutto in ambito sportivo e culturale.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano generalmente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato periodicamente e, in collaborazione con il servizio di Neuro Psichiatria Infantile dell'ASL di Biella, si procede alla ridefinizione degli stessi per il successivo anno di corso.

Esiste inoltre una figura specifica di riferimento per la didattica degli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola non prevede particolari attività per gli studenti stranieri da poco in Italia o percorsi specifici di lingua italiana, data la nascita in Italia della maggior parte di essi.

Punti di debolezza

Va definita una specifica formazione dei docenti curricolari sulla didattica inclusiva.

Bisogna prevedere procedure mirate di aggiornamento dei PEI e dei PDP che siano condivise da tutto il consiglio di classe e non semplicemente ratificate.

Considerati gli eventi legati ai flussi migratori in arrivo da paesi extracomunitari, va tenuta in considerazione una formazione specifica e una progettualità interdisciplinare sui temi dell'Intercultura.

Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.c Attività di potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento, vengono proposte agli allievi specifiche attività per il recupero delle conoscenze-abilità-competenze.

Generalmente in orario pomeridiano, vengono svolte attività di allargamento dell'offerta formativa.

Punti di debolezza

Manca un'analisi approfondita degli argomenti disciplinari più ostici, che consenta di modificare opportunamente la didattica di insegnamento al fine di migliorare la comprensione e l'apprendimento da parte degli allievi.

Vanno strutturati percorsi di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari.

3. A.4 Continuità e orientamento

Continuità

3.4.a Attività di continuità

Punti di forza

All'interno dell'Istituto esistono pratiche consolidate di continuità tra le scuole di ordine diverso.

Il referente per l'orientamento della scuola secondaria di primo grado mantiene contatti con i colleghi delle scuole di grado superiore, per un confronto di continuità sui programmi e sugli esiti dei test in ingresso.

Punti di debolezza

Le risultanze dell'attività di continuità va condivisa in modo più efficace all'interno del collegio dei docenti.

Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

Punti di forza

La scuola mette a disposizione degli studenti e delle famiglie la competenza professionale dei docenti in veste di educatori.

La scuola realizza percorsi di orientamento in uscita per tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Propone inoltre incontri nelle scuole secondarie di secondo grado.

Punti di debolezza

Va migliorata la relazione con le famiglie per condividere maggiormente il consiglio orientativo.

3 B. PROCESSI

B. PRATICHE GESTIONALI E EDUCATIVE

3. B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Missione e obiettivi prioritari

Punti di forza

La scuola ha definito la missione dell'Istituto in modo chiaro.

I punti chiave sono pubblicati nel POF e resi accessibili tramite il sito web istituzionale.

Il POF esplicita in particolare:

- l'organizzazione della scuola
- il contesto socioculturale
- il ruolo dei protagonisti della vita scolastica
- i principi fondamentali dell'azione educativa
- i criteri di valutazione
- la continuità educativa
- le azioni di orientamento

Il POF afferma i seguenti principi fondamentali:

- L'allievo è "persona" al centro di ogni attenzione educativa
- L'allievo ha diritto a ricevere stimoli e motivazione individualizzata
- L'allievo deve poter riconoscere e sviluppare le proprie potenzialità
- L'allievo è valutato in relazione alle proprie capacità
- La classe è spazio e momento di vita di gruppo in spirito di amicizia
- La classe è guidata alla visione e alla scoperta e al rispetto del mondo
- La classe si rende protagonista di attività rivolte al territorio

Punti di debolezza

La missione e gli obiettivi prioritari esplicitati nel POF andrebbero maggiormente monitorati.

Controllo dei processi

Punti di forza

La scuola realizza in modo pressoché compiuto quanto progettato nel POF.

Punti di debolezza

Va codificato un sistema di monitoraggio organico del POF per poterlo migliorare.

Organizzazione delle risorse umane

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

Punti di forza

Il sistema della divisione dei compiti e degli incarichi di responsabilità è stato definito in modo chiaro in seno al collegio dei docenti. Le assenze degli insegnanti talvolta incidono sull'organizzazione d'Istituto. Il personale ATA è guidato dal DSGA all'assunzione di compiti e attività che svolge in autonomia.

Punti di debolezza

L'informazione dell'assenza alla scuola talvolta non viene data con tempestività.

Gestione delle risorse economiche

3.5.f Progetti prioritari

Punti di forza

La scuola destina ogni specifica risorsa economica trasferita dal MIUR o proveniente da istituzioni ed enti pubblici e privati alla realizzazione di tutti i progetti prioritari del POF disposto dal collegio dei docenti ed approvato dal consiglio d'Istituto.

Punti di debolezza

Manca al momento un sistematico monitoraggio dei progetti.

3. B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

Punti di forza

E' in atto un processo di crescita professionale relativo all'uso delle tecnologie didattiche che si avvale anche del contributo di docenti più esperti.

Punti di debolezza

Si ritiene utile un'organica formazione del personale in campo informatico e nella didattica per curricolo e competenze.

Valorizzazione delle competenze

Punti di forza

Ad ogni dipendente corrisponde un fascicolo cartaceo, conservato presso l'ufficio personale della segreteria, che raccoglie, tra l'altro, la documentazione relativa a esperienze formative e corsi frequentati. La Dirigenza verifica i titoli tramite il fascicolo personale e stabilisce la congruenza con l'eventuale incarico da assegnare.

Punti di debolezza

Va messo a sistema un funzionale quadro aperto delle diverse competenze del personale scolastico.

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

Punti di forza

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, specialmente per Dipartimenti. I Dipartimenti si confrontano sulla progettazione educativo-didattica, unitamente a quella specifica per gli allievi con diverse abilità. Le attività svolte all'interno dei gruppi di lavoro si basano sulla puntuale condivisione e soluzione di temi all'ordine del giorno e criticità.

Punti di debolezza

Alcuni insegnanti partecipano ai lavori di gruppo con scarso apporto costruttivo.

3. B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione con il territorio

3.7.c Raccordo scuola e territorio

Punti di forza

La scuola partecipa ad alcuni accordi di rete, per lo più in sinergia con le altre istituzioni scolastiche del territorio. L'Istituto si è interfacciato con soggetti pubblici e privati, in particolare nei seguenti ambiti: legalità, orientamento, supporto psicologico, dispersione scolastica, attività teatrale, artistica ed espressiva.

Punti di debolezza

Gli attuali accordi di rete richiedono un monitoraggio valutativo maggiormente sistematico.

Coinvolgimento delle famiglie

3.7.h Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Punti di forza

Molte comunicazioni scuola-famiglia sono gestite per via informatica attraverso il registro elettronico, e il sito web d'Istituto.

Punti di debolezza

Si ritiene utile progettare un calendario di incontri/eventi per coinvolgere maggiormente le famiglie sui temi dell'educazione e della vita scolastica o su altre tematiche ritenute d'interesse.

Individuazione delle priorità

Priorità e traguardi (Esiti degli studenti)

1) Risultati scolastici

PRIORITA'

Riqualificare la didattica del primo ciclo lavorando in continuità per competenze.

TRAGUARDO

Lavorare con curricoli verticali per obiettivi di competenza.

PRIORITA'

Strutturare percorsi formativi inclusivi e formare il personale docente, adottando strumenti idonei ed applicabili.

TRAGUARDO

Ottemperare in modo efficace e produttivo agli obblighi normativi vigenti.

PRIORITA'

Pianificare meglio il curricolo verticale nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.

TRAGUARDO

Migliorare le competenze nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.

PRIORITA'

Monitorare in modo puntuale le competenze raggiunte degli allievi.

TRAGUARDO

Ottimizzare e standardizzare la didattica disciplinare per ottenere competenze costanti nel tempo.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La ridefinizione dei curricula per competenza è senz'altro un obiettivo prioritario.

Ogni competenza è un'eccellenza che il docente coltiva e coglie nell'allievo.

Le capacità potenziali di ciascuno sono promosse a competenze dall'insieme degli apprendimenti (conoscenze e abilità) formali (scuola), non formali (agenzie extrascuola), informali (esperienze di vita). La conoscenza è strettamente legata all'esperienza personale e al patrimonio delle esperienze "raccontate" da altri. L'abilità è "saper far bene" qualcosa. Lo sbocco di ogni conoscenza e di ogni abilità è sempre la competenza: non finalità (nozionismo, tecnicismo) ma mezzi per crescere come persona.

Si è competenti quando - in tempo reale - si è in grado di adeguare, affinare, correggere, improvvisare, valutare la propria azione. E' competente chi mantiene e utilizza capacità personali solide in situazioni diverse, dimostrando di saper affrontare e risolvere situazioni problematiche. Se le competenze sono espresse solo nella scuola e non vengono utilizzate, a diverso livello, in altri contesti, significa che non sono autentiche.

Obiettivi di processo

Descrizione dell'obiettivo di processo

1) Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere curricula orizzontali e verticali di tutte le discipline, garantendo coerenza e uniformità metodologica.

Rivedere le griglie di progettazione dei percorsi didattici e della valutazione degli esiti nell'ottica dell'analisi delle competenze.
--

3) Inclusione e differenziazione

Formare il personale sulla normativa vigente di riferimento e sulle metodologie atte a valorizzare le competenze individuali di ogni studente.
--

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Una maggiore consapevolezza dei mezzi e degli obiettivi che offrono le nuove interpretazioni della didattica, può garantire a tutto il personale un passaggio più sereno alle diverse metodologie progettuali e valutative, anche a chi tende ad arroccarsi su vecchi standard qualitativi.